



Decreto Dirigenziale n. 28 del 05/02/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZ AMB

U.O.D. 8 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

ART. 208 D.LGS 152/06 E SS.MM.II.. IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA R13 E TRATTAMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI (R12,R5) PROVENIENTI DA ATTIVITA' DI COSTRUZIONE, DEMOLIZIONE E SCAVI, UBICATO NEL COMUNE DI OTTAVIANO (NA) - VIA BENIAMINO DE FRANCESCO N. 9. DITTA FRATELLI ANNUNZIATA S.R.L.. PRESA D'ATTO DI "VARIANTE NON SOSTANZIALE" E CAMBIO DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETA'.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 208 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. disciplina il rilascio dell'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- b. che con D.G.R. n. 386/2016 la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura per l'approvazione dei progetti e per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dei succitati impianti;
- c. che la Società Fratelli Annunziata S.r.l., con sede legale in Via Beniamino De Francesco n. 9 del Comune di Ottaviano (NA), P.I. 05542011217 è stata autorizzata con D.D. n. 86 del 30/05/2016 alla realizzazione e alla gestione della "Variante sostanziale" all'impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti non pericolosi (R13, R12, R5) provenienti da attività di costruzioni, demolizioni e scavi, ubicato nel Comune di Ottaviano (NA) – Via Beniamino De Francesco n. 9, con scadenza dell'autorizzazione in data **18/09/2026**;
- d. che, a seguito dell'approvazione della variante sostanziale suindicata, l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto si riferisce alla gestione dei seguenti rifiuti non pericolosi (codici CER, tipologie, attività e quantità):

CER	Descrizione	t/anno Attività R5	mc/anno Attività R5	t/anno Attività R12 - R13	mc/anno Attività R12 - R13
101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310	600	375	600	375
170101	cemento	600	375	600	375
170102	mattoni	600	375	600	375
170103	mattonelle e ceramiche	600	375	600	375
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	600	375	600	375
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	10000	6250	10000	6250
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	600	375	600	375
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	20000	12500	20000	12500
010408	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407	-	-	600	375

010409	Scarti di sabbia e argilla	-	-	600	375
010413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	-	-	600	375
170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507	-	-	600	375
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	-	-	600	375
170201	legno	-	-	500	312,5
170202	vetro	-	-	400	250
170203	plastica	-	-	500	312,5
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	-	-	1000	625
170405	ferro e acciaio	-	-	500	312,5
170407	metalli misti	-	-	500	312,5
Totale		33600	21000	40000	25000

- e. che la quantità massima di rifiuti autorizzata, ai fini delle operazioni di cernita e selezione R12 e di messa in riserva R13, è di 786 mc, pari a 1.257,60 t;
- f. che la quantità massima autorizzata, ai fini delle attività di recupero giornaliero R5, è 70 mc/g pari a 112 t/g per un massimo di 21.000 mc/anno, pari a 33.600 t/anno;
- g. che, avendo la Società Fratelli Annunziata S.r.l. adempiuto a quanto prescrive il punto 3.3 della D.G.R. n. 386/2016, questa U.O.D., con nota del 5/09/2016 prot. 2016.0578377, ha comunicato alla Società e a tutti gli Enti interessati, la data di avvio effettivo dell'esercizio della "variante sostanziale" dell'impianto, invitando la Città Metropolitana di Napoli a voler effettuare gli opportuni controlli, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs 152/06, comunicando le relative risultanze;
- h. che la Città Metropolitana di Napoli – Area Ecologia, Tutela dell'Ambiente e del Territorio – Dipartimento Tecnico dell'Ambiente, con nota prot. n. 337993 del 20/09/2016 acquisita in data 23/09/2016 prot. n. 2016.0622028, ha trasmesso copia del proprio Verbale di sopralluogo tecnico n. 0336142 del 15/09/2016, effettuato presso l'impianto de quo in data 15/09/2016 nel quale si segnalavano diverse difformità dello stato dei luoghi rispetto al progetto approvato, consistenti in:
1. *"I locali uffici – spogliatoio – servizi igienici allo stato non risultano realizzati sebbene delimitati da un muretto di altezza 1 mt., e le relative attività vengono svolte in un manufatto ubicato sul lato sud dell'impianto che, da progetto risulta " non utilizzato per l'attività";*

2. *L'accesso ai locali uffici di cui sopra risulta variato rispetto alla planimetria di progetto essendo ubicato verso l'area di trattamento e non verso l'accesso all'impianto sul lato ovest, inoltre il passaggio è ricavato all'interno di un capannone non utilizzato per l'attività;*
3. *Le griglie di raccolta delle acque di piazzale da progetto dovrebbero essere ubicate lungo due file parallele in numero di tre ciascuna nell'area antistante all'ingresso lato nord, in realtà ne sono presenti solo due sui lati del citato ingresso mentre 3 sono ubicate lungo il perimetro est dell'impianto al di sotto dei monoblocchi di cemento alti mt. 2,20, utilizzati come recinzioni;*
4. *Da progetto sono previste due vasche a tenuta di raccolta delle acque di piazzale collegate e disposte lungo il lato ovest dell'impianto dove dovrebbero confluire i reflui provenienti dalle caditoie, in realtà una vasca è collocata sul lato ovest e un'altra è collocata nell'angolo nord-est dell'impianto;*
5. *Il muro di recinzione costituito da monoblocchi in cemento sul lato est dell'impianto risulta leggermente incurvato verso l'interno del piazzale di lavorazione per circa un metro;*
6. *Sul lato sud dell'impianto in adiacenza ai locali utilizzati come uffici è presente un container in lamiera utilizzato come deposito prodotti per l'edilizia per la vendita, altra attività che viene svolta dalla ditta nei capannoni limitrofi;*
7. *All'atto dell'ispezione nell'impianto erano presenti una bilancia in metallo, una scaffalatura contenente tondini di acciaio, circa 40 bancali di mattoni forati e circa 10 bancali di calce e cemento;*
8. *L'area a verde riportata in planimetria di progetto lungo i lati ovest e nord dell'impianto non è presente;*
9. *La pavimentazione dell'impianto risulta realizzata in cls impermeabilizzato nelle aree di lavorazione e stoccaggio mentre la fascia centrale dello stesso, dove risulta ubicata la pesa, destinata a movimentazione e manovra, è realizzata in conglomerato bituminoso; dalla relazione di progetto per quanto riguarda lo stato di fatto risulta che la pavimentazione impermeabile riguarda solo le aree di lavorazione, mentre lo stato di variante riporta che tutto l'impianto è dotato di pavimentazione impermeabilizzata.*

Nell'ambito della gestione dei rifiuti si segnala che:

- a) *I cumuli di ex MPS e di rifiuti stoccato non erano protetti da teli antivento;*
- b) *Il frantumatore presente in impianto, sebbene non bullonato come dichiarato dalla Ditta, risulta fisso in quanto poggiato su blocchi di cemento e privo di elementi che lo rendano mobile e trasportabile anche in considerazione delle dimensioni;*
Il rappresentante della ditta dichiara che per motivi logistici ha depositato il materiale di cui al punto 7) temporaneamente in impianto e provvederà immediatamente alla rimozione, inoltre in merito al punto a) riferisce che provvede regolarmente alla copertura dei materiali a fine giornata lavorativa.

Nel corso dell'ispezione si è verificata la presenza e il corretto funzionamento degli ugelli del sistema di nebulizzazione e dell'impianto lavaruote.

Al termine della visita ispettiva il rappresentante della Ditta dichiara che, relativamente alle difformità riscontrate nel corso del sopralluogo provvederà ad adeguare l'impianto al progetto di variante approvato entro 30 giorni dandone successiva immediata comunicazione ai competenti uffici regionali e allo scrivente Dipartimento.

Sono stati acquisiti in copia i seguenti documenti.....omissis”;

- i. *Che questa U.O.D., con nota del 24/10/2016 prot. n. 2016.0692885 ha, pertanto, diffidato la Società Fratelli Annunziata S.r.l., ad eliminare tutte le difformità riscontrate nel sopralluogo del 15/09/2016, entro 30 giorni, sospendendo l'efficacia della “Comunicazione avvio effettivo esercizio impianto” prot. n. 2016.0578377 del 05/09/2016, fino a nuova determinazione di questa Amministrazione;*
- I. *che la Società Fratelli Annunziata S.r.l., con nota del 18/10/2016 acquisita in data 21/10/2016 al prot. n. 2016.0688861, ha comunicato di aver eliminato tutte le difformità riscontrate dai Tecnici della Città Metropolitana di Napoli in occasione del sopralluogo tenutosi in data 15/09/2016;*

- m.** che la Società Fratelli Annunziata S.r.l., con la medesima nota del 18/10/2016, ha trasmesso la perizia asseverata a firma del Dott. Angelo Mocerino, nella quale il medesimo Professionista ha dichiarato che *.....omissis* “sono state eliminate tutte le difformità riscontrate nella verifica di conformità eseguita in data 15/09/2016, come riscontrabile dal rilevamento fotografico allegato”;
- n.** Che la Società Fratelli Annunziata S.r.l. con nota del 31/10/2016 acquisita in data 8/11/2016 prot. n. 2016.0726369, ha inoltrato richiesta di una “variante non sostanziale”, per le seguenti opere:
- α.* diversa ubicazione degli spogliatoi;
 - β.* diversa ubicazione dei servizi igienici;
 - χ.* diversa ubicazione di una vasca di raccolta delle acque di piazzale;
- o.** che il Consulente ambientale della Società ha dichiarato che tale modifica è stata regolarizzata con CILA prot. n. 0022001 del 21/10/2016 (allegata alla richiesta di variante) presentata al Comune di Ottaviano (NA);
- p.** che la Società, con nota del 04/11/2016 acquisita in data 09/11/2016 prot. n. 2016.0728939, ha presentato una Relazione tecnica asseverata da tecnico abilitato di chiarimento in merito alla tipologia della pavimentazione dell’area dell’impianto;
- q.** che la Società Fratelli Annunziata S.r.l., con nota del 15/11/2016 acquisita agli atti in data 17/11/2016 prot. n.2016.0752105, ha trasmesso copia del Verbale di sopralluogo tecnico del 15/11/2016 effettuato da Tecnici della Città Metropolitana di Napoli, da cui si rileva sostanzialmente che:
- *“All’atto del sopralluogo non risultava in corso nessuna attività presso l’impianto...omissis... Situazione di cui al verbale del 15/09/2016....omissis. Situazione attuale dello stato dei luoghi:*
 - *I locali uffici risultano realizzati e delimitati a mezzo di muretto di altezza di circa 2 mt, i locali destinati a servizi igienici e spogliatoio risultano realizzati secondo quanto previsto nella richiesta di variante non sostanziale presentata alla Regione in data 02/11/2016, allo stato non ancora esaminata.*
 - *L’accesso ai locali uffici è stato realizzato nella posizione prevista da progetto, ma risulta carrabile e non pedonale.*
 - *E’ stata realizzata la terza griglia di raccolta sul lato di ingresso, mentre i monoblocchi posti al di sopra delle griglie ubicate lungo il perimetro est sono stati sollevati in modo da permettere un più agevole deflusso delle acque, in ogni caso le stesse risultano spostate verso il muro di confine di circa 1 metro, in ogni caso tale traslazione non inficia il normale deflusso delle acque”;*
 - *(N. 2 Vasche a tenuta di raccolta delle acque reflue di piazzale). “La situazione non risulta mutata, in ogni caso l’ubicazione della vasche risulta conforme a quanto previsto nella variante non sostanziale presentata alla Regione in data 02/11/2016, allo stato non ancora esaminata”.*
 - *(Muro di recinzione leggermente incurvato verso l’interno). “La disposizione del muro di cinta risulta immutata rispetto al precedente sopralluogo”;*
 - *“Il container è stato rimosso”;*
 - *(Bilancia in metallo, scaffalatura contenente tondini di acciaio,omissis). “Tutto rimosso”.*
 - *(Area a verde). “Lungo il lato sinistro dell’impianto sono stati posti al di sopra del muro di cinta dei vasi contenenti essenze vegetali mentre sul lato destro è stata realizzata un’aiuola delimitata con cordoli in cemento”.*
 - *(Pavimentazione dell’impianto). “La situazione risulta immutata, in ogni caso si precisa che l’area non impermeabilizzata è destinata esclusivamente alla manovra dei mezzi, mentre tutte le aree destinate alla gestione dei rifiuti sono realizzate in massetto di cls impermeabilizzato, come precisato dal tecnico nella integrazione relativa alla variante non sostanziale presentata il 04/11/2016, pertanto non si ravvedono situazioni di pericolosità per le matrici ambientali...omissis;”*

- (Cumuli di ex MPS). *“I cumuli erano protetti a mezzo di teli antivento”.*
- (Frantumatore presente nell’impianto sebbene non è bullonato, risulta fisso). *La situazione è immutata;*
- r. che questa U.O.D., con la succitata nota del 18/11/2016 prot. 2016.0755439, ha dato atto che la Società Fratelli Annunziata S.r.l., avendo presentato il succitato progetto di variante non sostanziale ed avendo eseguito gli interventi di ripristino, accertati dalla Città Metropolitana di Napoli, di cui al Verbale di sopralluogo tecnico del 15/11/2016, aveva sostanzialmente sanato le difformità riscontrate;
- s. che questa U.O.D., con la succitata nota del 18/11/2016, ha, pertanto, revocato la sospensione dell’efficacia della “Comunicazione avvio effettivo esercizio impianto” prot. n. 2016.0578377 del 05/09/2016.

RILEVATO

- a. che la Società Fratelli Annunziata S.r.l., con nota del 31/10/2016 acquisita in data 08/11/2016 prot. n. 2016.0726369, integrata dalle note prot. n. 2016.0728939 del 09/11/2016, prot. n. 2016.0785173 del 01/12/2016 e prot. n. 2019.0065709 del 30/01/2019, ha richiesto la presa d’atto di una “variante non sostanziale”, trasmettendo i seguenti atti:
 - Istanza in manca da bollo;
 - Relazione tecnica asseverata Rev. 01-novembre 2016 - (acquisita al prot. n. 2016.0785173 del 01/12/2016);
 - Elaborato grafico Rev.01: planimetria lay-out lavorazioni Stato di fatto; Planimetria sistema fognario – stato di fatto; Planimetria lay-out lavorazioni stato di variante; Planimetria sistema fognario Stato di variante (acquisite al prot. n. 2016.0785173 del 01/12/2016);
 - Cila Lavori Prot. n. 0022001 del 21/10/2016;
 - Autocertificazione relativa all’iscrizione della ditta alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione , decadenza o divieto del legale rappresentante e(o del Direttore tecnico, estesa ai familiari conviventi di maggiore età, ai sensi del D.Lgs 159/2011 (come da Allegato 1.b);
 - Relazione tecnica asseverata: Chiarimenti in merito alla tipologia di pavimentazione dell’area di impianto (acquisita in data 09/11/2016 prot. n. 2016.0728939);
 - Nota del Comune di Ottaviano, prot. n. 0002855 del 28/01/2019 acquisita in data 31/01/2019 prot. n. 2019.0068671, nella quale il medesimo Ente ha espresso il proprio nulla osta alla “variante non sostanziale”, di che trattasi;
 - Ricevuta di pagamento per spese istruttorie per “variante non sostanziale” di Euro 300,00;
 - Dichiarazione del Tecnico, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, che l’impianto esistente è idoneo a recepire la “variante non sostanziale” de quo;
- b. Che la succitata richiesta di presa d’atto di “variante non sostanziale” è finalizzata alla realizzazione delle seguenti opere:
 1. diversa ubicazione degli spogliatoi;
 2. diversa ubicazione dei servizi igienici;
 3. diversa ubicazione di una vasca di raccolta delle acque di piazzale.

RILEVATO, altresì

- c. che la Società Fratelli Annunziata, con nota del 25/10/2018 acquisita in data 29/10/2018 prot. n. 2018.0680034, ha richiesto la presa d’atto della variazione del Legale rappresentante della

Società, con cui il dimissionario Amministratore, Sig. Annunziata Pasquale, è stato sostituito dal Sig. Luca Annunziata, in qualità di Amministratore Unico;

- d. che, ai fini della variazione del Legale rappresentante, la Società ha trasmesso la seguente documentazione:
- domanda in carta libera;
 - Attestazione di versamento di Euro 185,00 per spese istruttorie connesse alla variazione di legale rappresentante;
 - Allegato 1 B dichiarazione sostitutiva legale rappresentante;
 - Allegato 1 B dichiarazione sostitutiva responsabile tecnico;
 - Allegato 1 B dichiarazione sostitutiva iscrizione Camera di Commercio;
 - Verbale di Assemblea per cambio legale rappresentante;
 - Visura Camerale della Società Fratelli Annunziata S.r.l..

PRESO ATTO

- a. che la Società Fratelli Annunziata S.r.l., con nota del 31/10/2016 acquisita in data 08/11/2016 prot. n. 2016.0726369, e successivamente integrata, ha richiesto la presa d'atto di una "variante non sostanziale";
- b. che la medesima Società Fratelli Annunziata S.r.l., con nota del 25/10/2018 acquisita in data 29/10/2018 prot. n. 2018.0680034, ha richiesto la presa d'atto della variazione del Legale rappresentante della Società;
- c. che la Società Fratelli Annunziata S.r.l., ai fini della presa d'atto di variante non sostanziale e della variazione del Legale rappresentante, ha presentato la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 386 del 20/07/2016 punto 3.4) e 3.7);
- d. che il Responsabile del procedimento, proponente del presente provvedimento, attesta che, in capo a se stesso, non sussistono, ai sensi della vigente normativa in materia, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali;
- e. che, in data 31/01/2019 e 04/02/2019, sono state richieste alla Prefettura di Napoli informazioni antimafia, ai sensi del D.Lgs 159/2011.

RITENUTO

- a. che, ai sensi della D.G.R. n. 386/2016 punti 2.1 e 2.2, la Variante proposta è da ritenersi " non sostanziale";
- b. che, per quanto su esposto, si possa procedere alla presa d'atto della variazione del legale rappresentante della Società e alla presa d'atto della "variante non sostanziale" all'impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti non pericolosi provenienti da attività di costruzioni, demolizioni e scavi, ubicato nel Comune di Ottaviano (NA) - Via Beniamino De Francesco n. 9, con **scadenza dell'autorizzazione in data 18/09/2026**.

VISTO

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii
- la L.241/90 e ss.mm.ii.
- la D.G.R. n. 386/2016
- la D.P.G.R.C. n. 24 del 13/02/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D., nonché dalla proposta del Responsabile del procedimento geom. Fulvio Nevola di adozione del presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

PRENDERE ATTO della “variante non sostanziale” presentata dalla Società Fratelli Annunziata S.r.l., acquisita in data 08/11/2016 prot. n. 2016.0726369 e successivamente integrata, per l'impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti non pericolosi provenienti da attività di costruzioni, demolizioni e scavi, ubicato nel Comune di Ottaviano (NA) – Via Beniamino De Francesco n. 9, **con scadenza dell'autorizzazione in data 18/09/2026**, finalizzata alla realizzazione delle seguenti opere:

- diversa ubicazione degli spogliatoi;
- diversa ubicazione dei servizi igienici;
- diversa ubicazione di una vasca di raccolta delle acque di piazzale.

PRENDERE ATTO, altresì:

- a. della variazione del Legale rappresentante della Società, con cui il dimissionario Amministratore, Sig. Annunziata Pasquale, è stato sostituito dal Sig. Luca Annunziata, in qualità di Amministratore Unico.

DARE ATTO

- a) che il Sig. Luca Annunziata, nella qualità di legale rappresentante della Società Fratelli Annunziata S.r.l., è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;
- b) che l'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento **ha validità fino alla data del 18/09/2026**;
- c) che l'eventuale cambio del legale rappresentante della Società, della sede legale, del Responsabile Tecnico dell'impianto ecc. dovrà essere comunicato tempestivamente a questa U.O.D.;
- d) che a seguito della presa d'atto della presente “variante non sostanziale”, l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto si riferisce alla gestione dei seguenti rifiuti non pericolosi (codici CER, tipologie, attività e quantità):

CER	Descrizione	t/anno Attività R5	mc/anno Attività R5	t/anno Attività R12 - R13	mc/anno Attività R12 - R13
101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310	600	375	600	375
170101	cemento	600	375	600	375
170102	mattoni	600	375	600	375
170103	mattonelle e ceramiche	600	375	600	375

170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	600	375	600	375
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	10000	6250	10000	6250
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	600	375	600	375
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	20000	12500	20000	12500
010408	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407	-	-	600	375
010409	Scarti di sabbia e argilla	-	-	600	375
010413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	-	-	600	375
170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507	-	-	600	375
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	-	-	600	375
170201	legno	-	-	500	312,5
170202	vetro	-	-	400	250
170203	plastica	-	-	500	312,5
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	-	-	1000	625
170405	ferro e acciaio	-	-	500	312,5
170407	metalli misti	-	-	500	312,5
Totale		33600	21000	40000	25000

e) che la quantità massima di rifiuti autorizzata, ai fini delle operazioni di cernita e selezione R12 e di messa in riserva R13, è di 786 mc, pari a 1.257,60 t;

- f) che la quantità massima autorizzata, ai fini delle attività di recupero giornaliero R5, è 70 mc/g pari a 112 t/g per un massimo di 21.000 mc/anno, pari a 33.600 t/anno.

RICHIAMARE le condizioni e prescrizioni del D.D. n. 86 del 30/05/2016 che restano ferme ed invariate.

PRESCRIVERE

- 1.1 che la Società F. Annunziata S.r.l. dovrà trasmettere al Comune di Ottaviano, alla Città Metropolitana di Napoli, all'Arpac - Dipartimento Provinciale di Napoli, entro e non oltre 20 giorni dall'emissione del presente provvedimento, tutti gli atti tecnici riguardanti la "variante non sostanziale" presentata, anche al fine di facilitare eventuali controlli di competenza, informando opportunamente questa U.O.D.;
- 1.2 che le previste attività di stoccaggio dei rifiuti dovranno avvenire nel rispetto dei criteri di cui alla D.G.R. n. 386/2016;
- 1.3 Obbligo di certificazione di analisi chimico-fisiche del rifiuto, con caratterizzazione dello stesso, per i rifiuti che si intendono conferire all'impianto;
- 1.4 Obbligo del "test di cessione" sui materiali ottenuti a valle dell'operazione di recupero R5, da effettuarsi in conformità all'Allegato 3 del D.M. 5/02/1998;
- 1.5 Che le caratteristiche dei materiali ottenuti dalle attività di recupero dei rifiuti, devono rispettare le caratteristiche che prevedono le Norme Tecniche Generali per il recupero di materia dai rifiuti non pericolosi del citato D.M. 5/02/1998, per le diverse tipologie previste; in particolare, le caratteristiche del materiale ottenuto dal recupero dei rifiuti, di cui ai codici CER appartenenti alla tipologia 7.1 Allegato 1 – Sub Allegato 1 – Norme Tecniche Generali per il recupero di materia dai rifiuti non pericolosi del citato D.M. 5/02/1998, in base all'utilizzo, dovrà essere conforme all'Allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. 5205 del 15 luglio 2005;
- 1.6 che, qualora i materiali ottenuti dalle attività di recupero non dovessero rispettare le succitate normative, gli stessi dovranno essere considerati rifiuti e pertanto assoggettati alla normativa vigente in materia di rifiuti e della loro gestione;
- 1.7 che la Società dovrà attenersi tassativamente alle quantità di rifiuti massime stoccabili nell'impianto, eventualmente prescritte dai VV.FF., qualora queste ultime risultassero inferiori a quelle autorizzate con il presente provvedimento;
- 1.8 La Società dovrà effettuare autocontrolli biennali fonometrici i cui esiti dovranno essere trasmessi a questa U.O.D., all'Arpac e al Comune;
- 1.9 che la Società dovrà adottare tutte le precauzioni atte a ridurre le emissioni diffuse eventualmente prodotte dallo stoccaggio dei rifiuti e dalle fasi di trattamento e movimentazione;
- 1.10 che il titolare dell'autorizzazione dovrà provvedere ad effettuare le analisi delle acque reflue con cadenza semestrale, trasmettendo gli esiti all'ATO 2. I parametri dovranno rispettare quelli previsti dalla Tab. 3 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., per scarichi idrici in fognatura;
- 1.11 obbligo di stipula di regolare contratto con Ditta/Società regolarmente autorizzata per lo smaltimento dei rifiuti liquidi provenienti dal ciclo produttivo; in caso di inosservanza delle predette prescrizioni agli scarichi idrici il titolare sarà soggetto all'applicazione delle procedure previste dall'art. 130 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;
- 1.12 che i rifiuti originati dall'attività devono essere assoggettati alla normativa sul Catasto dei Rifiuti di cui all'art. 189 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;
- 1.13 che il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo) deve essere eseguito nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;
- 1.14 che il carico e scarico dei rifiuti devono essere annotati sull'apposito registro, di cui all'art. 190 del citato D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., accessibile in ogni momento agli Organi di controllo;
- 1.15 che i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., debbono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- 1.16 che per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e della loro gestione;

1.17 che questa U.O.D. si riserva di imporre altre prescrizioni per l'esercizio dell'impianto, qualora necessarie, finalizzate alla tutela della Salute Pubblica e dell'Ambiente.

SPECIFICARE che, qualora l'esito della comunicazione antimafia richiesta alla Prefettura di Napoli risultasse positiva, ciò comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione rilasciati da questa U.O.D., per l'impianto di che trattasi.

INCARICARE la Città Metropolitana di Napoli ad effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs n. 152/06.

NOTIFICARE il presente Decreto Dirigenziale alla Società Fratelli Annunziata S.r.l Via Beniamino De Francesco, 9 - Ottaviano (NA).

TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Ottaviano, alla Soprintendenza per i beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici, alla Città Metropolitana di Napoli, al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, all'Asl NA 3, all'Al'Ente Idrico Campano Ambito Distrettuale, all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Napoli, all'Albo Gestori Ambientali, alla Segreteria della Giunta e al BURC per la pubblicazione integrale.

Avverso il presente provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Dott. Antonio Ramondo